

Diocesi di Tivoli e di Palestrina

Ufficio Catechistico **in collaborazione con** L'Officina dei Talenti

Solennità del Corpus Domini – Domenica 14 Giugno 2020



- *Video-time* -

<https://www.youtube.com/watch?v=NGLJ6yUtui4>

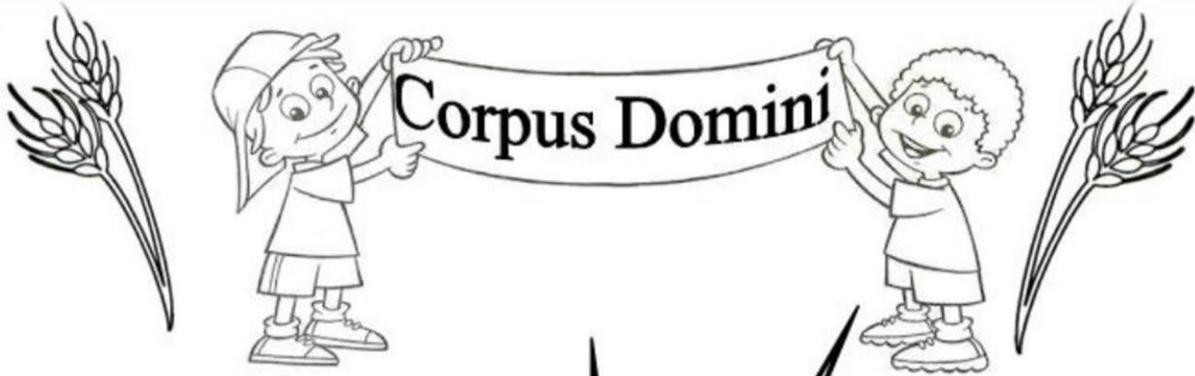
Guarda e ascolta con attenzione il video e rispondi alle seguenti domande:

1) Di quali due forme, in cui Gesù si rivela, ci parla questa festa?

2) Cosa dice di essere Gesù?

“Io sono....

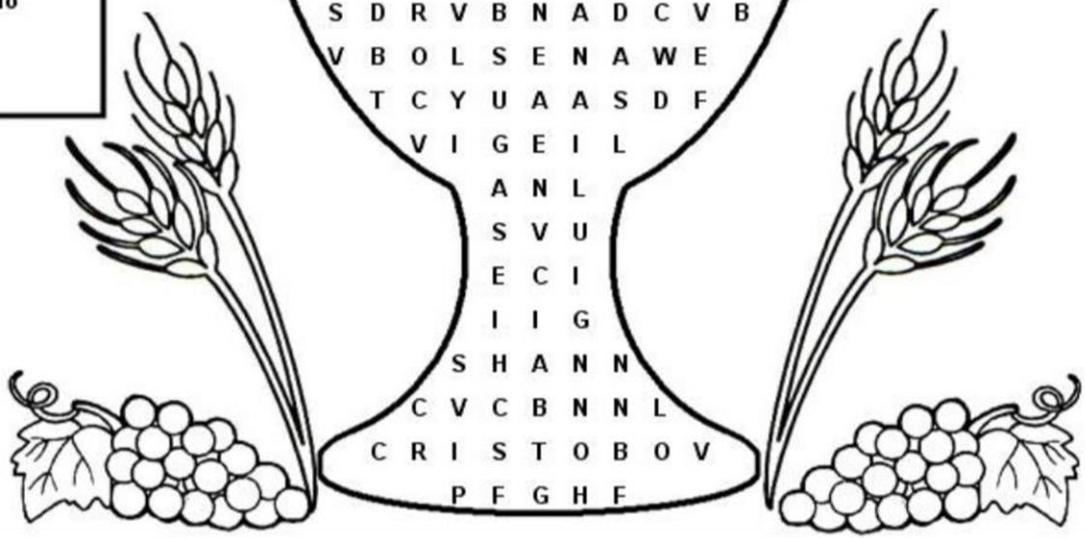
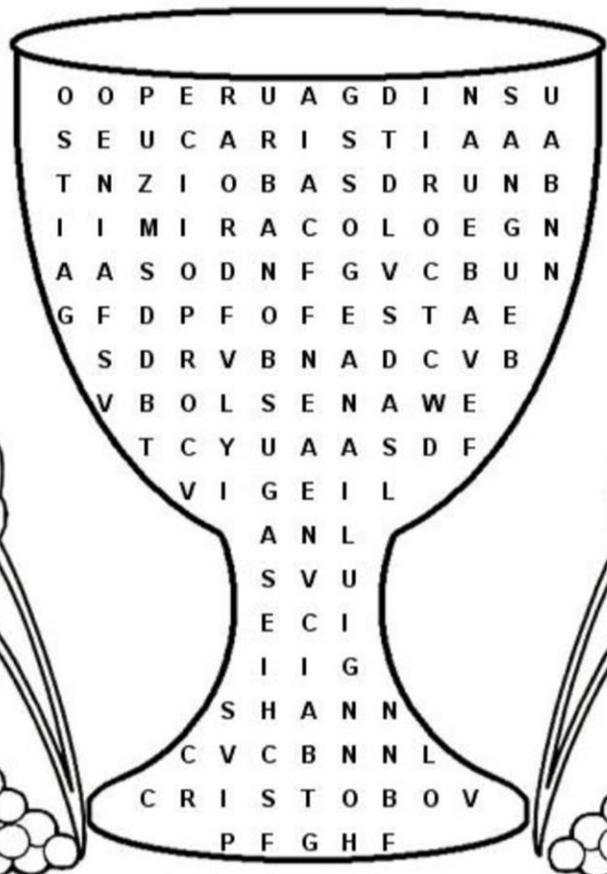
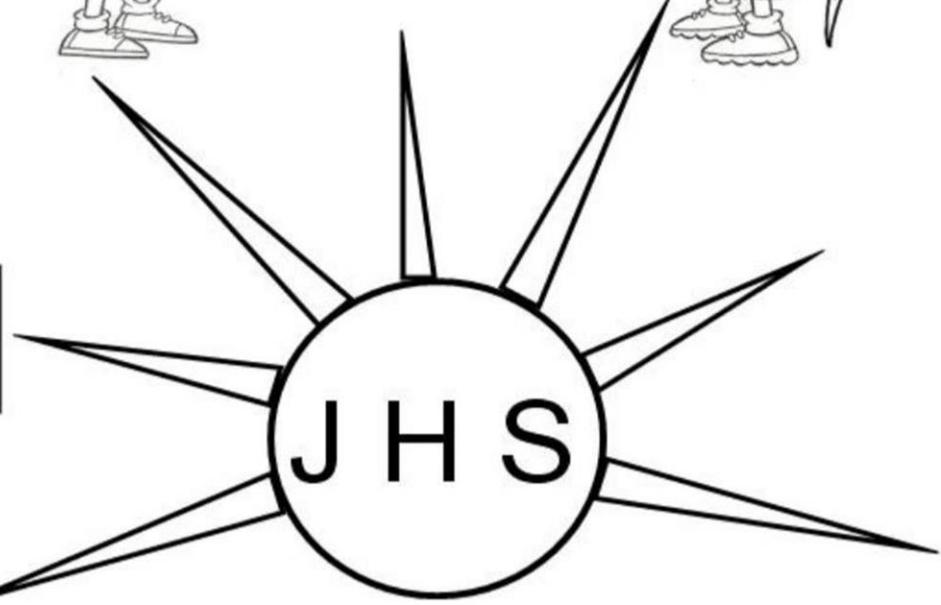
ATTIVITÀ A PIACERE ... IN FAMIGLIA



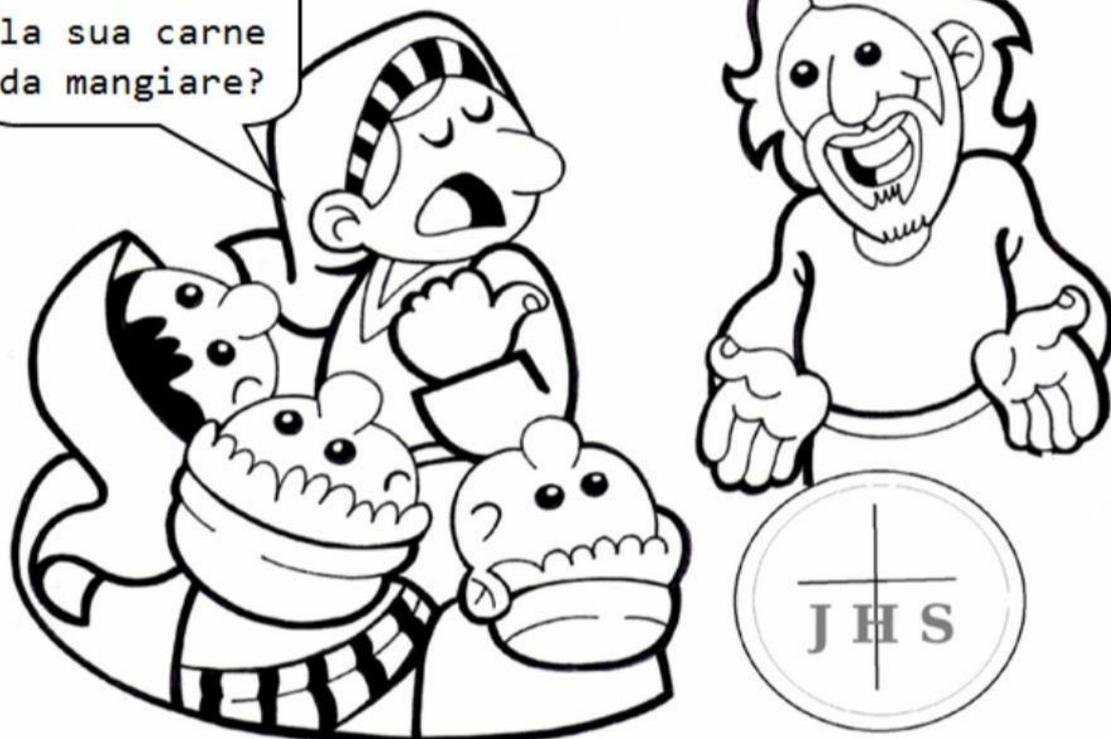
Cerca le
parole
nascoste e
colora



- Corpo
- Sangue
- Cristo
- Chiesa
- Cena
- Urbano(IV)
- Bolsena
- Liegi
- Giuliana(Suor)
- Eucaristia
- Miracolo
- Ostia
- Inno
- Festa

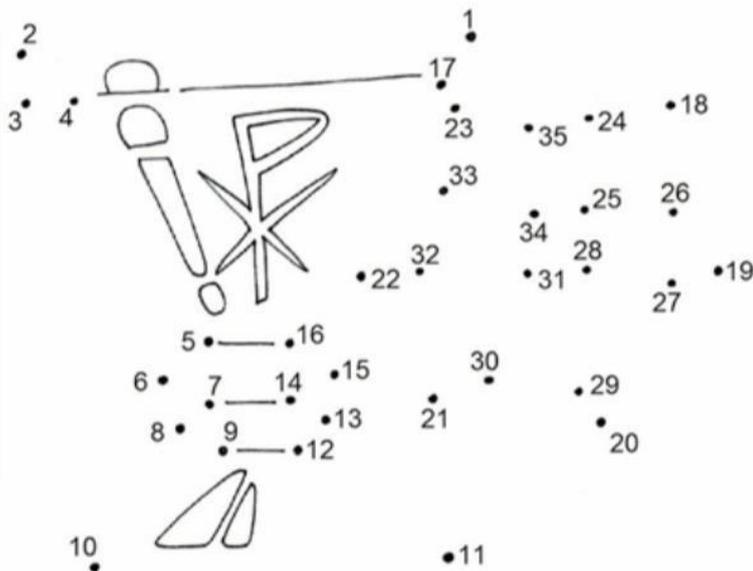


Come può
costui darci
la sua carne
da mangiare?



"Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo".

La Solennità del Santissimo
Corpo e Sangue di Cristo,
comunemente nota con le
espressioni latine Corpus
Domini ("Corpo del Signore"),
è una delle principali
solennità dell'anno liturgico
della Chiesa cattolica. È una
festa mobile: si celebra il
giovedì successivo alla
solennità della Santissima
Trinità oppure, in alcuni
Paesi tra cui l'Italia, la
domenica successiva.



Unisci i puntini
iniziando dal
numero 1

PER VOI GENITORI ...

Cari genitori, anche questa domenica siete invitati a vivere la fede insieme ai vostri figli, raccontando loro la vostra esperienza di fede e diventando voi, insieme alla Comunità parrocchiale, educatori alla Fede dei vostri ragazzi. Con il contributo del Laboratorio Teatrale diocesano, che ci propone la video-riflessione sul Vangelo ([Gv 6,51-58](#)), siete stati introdotti con i vostri bambini al tema domenicale. Ecco cosa vi suggeriamo di vivere con i vostri figli.

La festa di oggi pone l'attenzione sulla realtà dell'**Eucaristia**, che è il centro della nostra fede, e ci insegna che la fede non deve essere **creduta** soltanto, ma deve essere **celebrata** – altrimenti è come andare al ristorante, ma non mangiare. Quello che ci nutre non è credere nel cibo, ma mangiare, come nella fede quello che la rende autentica non è solo credere in Dio, ma incontrarlo e accettare di “mangiare Gesù”, che travasa in noi tutto se stesso.

Dall'Eucaristia celebrata nasce poi uno **stile di vita**. Quindi possiamo dire che il Cristiano è la persona che diventa **eucaristica**.



Cosa significa avere uno stile eucaristico?

Anzitutto porre come slogan della propria vita quello che Gesù ha vissuto: **“Con la mia vita io voglio aiutare gli altri a vivere”**. Ciascuno di noi può diventare uno strumento di **vita bella** per gli altri. Quindi diventare **eucaristici** significa diventare responsabili l'uno della vita dell'altro, donando la propria vita per l'altro. Ci aiuta a comprendere questo come Gesù - prima ancora di celebrare l'Eucaristia nel Cenacolo - vive un evento che è quello della moltiplicazione dei pani: quando la folla aveva fame, i discepoli vogliono congedare la folla perché vada a trovarsi da mangiare, ma Gesù coinvolge i discepoli e, attraverso **cinque pani e due pesci**, compie il miracolo della moltiplicazione e sfama la folla. È importante notare come, nel momento in cui a Gesù vengono portati cinque pani e due pesci, presi da un ragazzo presente tra i discepoli, Gesù ripete su quanto offerto i gesti dell'Eucarestia, benedicensi. Questo ci fa capire come l'Eucaristia è sì un rito, una celebrazione, ma anche uno stile. Allora diventare **persone eucaristiche** significa mettere a disposizione quello che ciascuno di noi può portare di buono e di bello. Bisogna individuare i propri “cinque pani e due pesci”, cioè quelle parti belle che portiamo chiuse in noi, sapendo che, come diceva **K. Gibran**



“Voi date poca cosa dando ciò che possedete. È quando donate voi stessi che donate veramente.”

Individuate le parti belle che ciascuno di noi ha – qualità, attitudini, ricchezze interiori: è importante **consegnarle nella fede al Signore** perché Lui le trasformi in strumenti per aiutare gli altri a vivere bene, a “**sfamarsi**”, per soddisfare quella fame che non è solo di pane, ma soprattutto di Amore, di Gioia, di Pace.



Madre Teresa di Calcutta diceva che **Vi sono persone al mondo che muoiono per un pezzo di pane, ma un numero ancora maggiore muore per mancanza di Amore.**

Allora il pane che dobbiamo preparare con la nostra **Vita Donata** (e quindi **Eucaristica**), è **il pane dell'Amore, il pane della Gioia, il pane della Pace, il pane della Comprensione, il pane della Gentilezza, il pane dell'Accoglienza, il pane del perdono.**



Come diventeremo “eucaristici”?

- Celebreremo l'Eucaristia
- La riceveremo nella nostra vita
- La doneremo per la vita degli altri

Per riflettere...

- Quali sono le mie buone qualità? (ne individuo 3)
- Tra le 7 descritte al termine del video, Quale ho e quale mi manca?

TI RACCONTO...

Ti sei mai sacrificato, donando anche il tuo tempo, per amore di qualcuno? Raccontalo a tuo figlio



Con i vostri figli:

Nella pagina seguente trovate le tessere con il disegno del pane; ogni membro della famiglia ritaglia il proprio pane:
+ vi scrive sopra una o più qualità positive che possiede e che può donare per aiutare tutta la famiglia a vivere bene;
+ si prepara poi un piatto dove porre il proprio panino, dopo aver scritto queste qualità positive su di esso. Ora si farà una piccola celebrazione con del pane vero che si porrà al centro (o pizza-pane se si preferisce) - si può anche accendere una candela -

+ quando ogni membro della famiglia mette nel piatto il proprio panino di carta con la propria qualità positiva, dice: “Io mi impegno a donare il pane della..... (tipo: gioia, o il pane della gentilezza, o il pane dell'accoglienza, ecc. in base a ciò che ha scritto)

+ **spezza** un pezzo di pizza e lo tiene in mano. Dopo che tutti hanno donato il panino di carta e preso il pezzo di pizza, si fa il segno della croce e si mangia insieme.

+ Si conclude con **una preghiera**



Sparirà con me ciò che trattengo,
ma ciò che avrò donato resterà
nelle mani di tutti.
(Rabindranath Tagore)



Buona Domenica del Corpus Domini